



PROCURA GENERALE DEL RE

PRESSO

LA CORTE DI CASSAZIONE

N.

201

OGGETTO

Napoli

17. Feb.

1873

Le parrà forse cosa alquanto strana
o peggio irridente che un magistrato
Italiano le venga innanzi, presen-
tando un suo Discorso inaugurale
pronunziato dinanzi ad una Corte di
Cassazione, con animo d'invocare su
di lui potere la voce di circostanza l'at-
titudine d'un personaggio solenne,
la cui fama è pari alla grandezza
dell'alto ufficio che tiene, stando a
capo della politica estera della
illustre nazione germanica che con-
degno oggi di sì fucinate potenze

Al Principe di
Bismarck

nell'ordine morale del pensiero ~~che~~
nell'ordine dei fatti politici e civili.

Pur io non giù le mie esitanze,
e pigliar animo ad indirizzare il
mio Discorso al ~~maggistrato~~ ~~Imperatore~~
di ~~Vogels~~ ~~Imperatore~~ a ciò dal senti-
mento della profonda ammirazione
che lo professo. E questo sentimento
mi ha perfino che il Principe di Bis-
mark non verra disdegnare l'onor
gio che gli vien tributando un mag-
istrato di una Nazione avvezzata
di lunga mano a studiare ed ammirare
la Germania ed ora felicemente av-
vinta ai destini di quel gran popolo
per la mancanza d'intoppi, di speranze
di timori ^{e di pericoli} in ogni accidente di letta
o avversa fortuna che la Provvidenza

ci approssimiam nel faticoso cammino
della Provvidenza divina.

Se la S. V. Vostra volesse degnarsi di
una sguardo l'umile lavoro mio, io
avrei lusinga che avrebbe a riconoscere
non priva d'interesse la trattazione
degli ~~ardui~~ ardui problemi che si atten-
gono all'ordinamento giudiziario, che
certamente nel complesso degli Istituti
giuridici non può essere posto
l'opposto, ed importante. Di questi
problemi, e di questo disancinamento già
elli la ventura d'intestamento per
corrispondenza epistolare con taluno
dei più eminenti Giuristi e Politi della
Germania, sopra i quali mi
torna al pensiero Rivera, ed ancora
la memoria dell'illustre Neumann.

Ho fiducia in quel caso che la S. V.
Mi vorrà augurare benignamente
l'acquisto di sinceramente devotissime
e che mi da l'onore di dichiararmi

Devotissimo servitor
Giuseppe Vacca